



Politica antiriciclaggio

Manager responsabile	Katie Schoultz, Consigliere generale del Gruppo
Spegnere	
Valido da	1.1.2017
Aggiornato	30.4.2021; 25.1.2022
Validità	Illimitato se non diversamente aggiornato o sostituito

P3 Politica antiriciclaggio

MFiles ID 240738

Versione al 25.1.2022



Indice dei contenuti

1.	Dichiarazione politica.....	3
2.	Effetti di questa politica.....	3
3.	Responsabilità per questa politica.....	3
4.	Responsabilità dei rappresentanti P3.....	4
5.	Attività di riciclaggio di denaro.....	4
6.	Divieti e requisiti.....	5
7.	Procedure di identificazione.....	6
8.	Segnalazione di un problema.....	6
9.	Violazioni di questa politica.....	6
10.	Monitoraggio e revisione.....	6
11.	Formazione e comunicazione.....	7
	Schema 1.....	8

P3 Politica antiriciclaggio

MFiles ID 240738

Versione al 25.1.2022



1. Dichiarazione politica

- 1.1 La politica del gruppo P3 Logistic Parks ("**P3**") consiste nel condurre tutte le proprie attività in modo onesto ed etico. P3 si impegna ad agire con professionalità, correttezza e integrità in tutte le sue operazioni, rapporti commerciali e relazioni in tutto il mondo e a implementare e applicare sistemi efficaci per dimostrare la sua tolleranza zero e l'importanza che attribuisce alla prevenzione del riciclaggio di denaro.
- 1.2 P3 rispetta tutte le leggi e i regolamenti multigiurisdizionali applicabili in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e tutte le normative locali pertinenti in materia di antiriciclaggio nei Paesi in cui opera.
- 1.3 La presente Politica antiriciclaggio (la "**Politica**") definisce le responsabilità di P3, nonché quelle dei suoi dipendenti, funzionari e partner commerciali, nell'osservare e sostenere la sua posizione contro il riciclaggio di denaro. Fornisce inoltre informazioni e indicazioni su come riconoscere e affrontare i casi di riciclaggio di denaro.
- 1.4 I termini in maiuscolo utilizzati nella presente polizza sono definiti direttamente o nell'Allegato 1 della presente polizza.

2. Effetti di questa politica

- 2.1 La presente Politica si applica a tutte le persone che lavorano a tutti i livelli e gradi all'interno di P3, indipendentemente dalla base giuridica del loro impegno con P3 ("**Persone P3**").
- 2.2 La presente Politica si applica anche, nella misura in cui ciò sia ragionevole e fattibile, ai partner commerciali di P3 e alle loro filiali e consociate in tutto il mondo, nonché a qualsiasi altra persona o entità associata a P3, ovunque si trovi ("**Appaltatori**"; gli Appaltatori e le Persone P3 sono anche indicati collettivamente come "**Rappresentanti P3**").

3. Responsabilità per questa politica

- 3.1 Il Management Team di P3 ha la responsabilità generale di garantire che questa Politica sia conforme agli obblighi legali ed etici di P3 e che tutti coloro che sono sotto il controllo di P3 la rispettino; la responsabilità amministrativa è delegata al Group General Counsel e al Compliance Officer di P3.
- 3.2 Il Group General Counsel è responsabile della consulenza alle Persone P3 in materia di antiriciclaggio.
- 3.3 Il responsabile della conformità di P3 ha la responsabilità primaria e quotidiana dell'attuazione della presente Politica, del monitoraggio del suo utilizzo e della sua efficacia e della gestione di eventuali domande relative alla sua interpretazione.
- 3.4 I dirigenti di P3 a tutti i livelli hanno la responsabilità di garantire che le persone che riportano a loro siano a conoscenza e comprendano questa Politica e ricevano una formazione adeguata e regolare, come organizzato e fornito dal Compliance Officer di P3.

P3 Politica antiriciclaggio

MFiles ID 240738

Versione al 25.1.2022



4. Responsabilità dei rappresentanti P3

- 4.1 I Rappresentanti P3 - intesi come Persone P3 e Appaltatori - sono tenuti a leggere, comprendere e rispettare la presente Politica.
- 4.2 La prevenzione, l'individuazione e la segnalazione del riciclaggio di denaro sono responsabilità di tutti gli Incaricati P3. I Rappresentanti P3 sono tenuti a evitare qualsiasi attività che possa portare o implicare una violazione di questa Politica.
- 4.3 Le Persone P3 sono tenute a segnalare immediatamente al Group General Counsel e/o al P3 Compliance Officer qualsiasi transazione, per quanto apparentemente insignificante, che possa dar luogo a una violazione della presente Politica e/o di qualsiasi legge antiriciclaggio applicabile.
- 4.4 Gli Appaltatori P3 sono tenuti a riferire tempestivamente e in modo riservato a qualsiasi Soggetto P3, se sospettano che si sia verificata o stia per verificarsi una violazione della legge o della presente Politica o se vengono a conoscenza di comportamenti sospetti, rischiosi o di riciclaggio di denaro; il Soggetto P3 è quindi tenuto a riferire lo stesso al Group General Counsel e/o al P3 Compliance Officer.
- 4.5 P3 si sforza di incoraggiare l'apertura e sostiene chiunque sollevi dubbi genuini in buona fede ai sensi della presente Politica, anche se si rivelano sbagliati.
- 4.6 P3 si impegna a garantire che nessuno subisca alcun trattamento pregiudizievole in seguito alla segnalazione in buona fede di un sospetto ai sensi della presente Politica. Se qualcuno ritiene di aver subito tale trattamento, deve informare immediatamente il Group General Counsel e/o il Compliance Officer di P3.
- 4.7 Qualsiasi Persona P3 che violi la presente Politica dovrà affrontare un'azione disciplinare, che potrebbe sfociare nel licenziamento per colpa grave. P3 si riserva il diritto di interrompere il rapporto contrattuale con qualsiasi Persona P3 o Appaltatore che violi la presente Politica.
- 4.8 I Rappresentanti P3 sono invitati a commentare la presente Politica e a suggerire modi per migliorarla. Commenti, suggerimenti e domande devono essere indirizzati al Compliance Officer P3.

5. Attività di riciclaggio di denaro

- 5.1 Il riciclaggio di denaro è generalmente utilizzato per descrivere le **attività dei criminali organizzati che convertono i proventi del crimine in attività legittime, nascondendo così le loro vere fonti.**
- 5.2 Non è possibile fornire un elenco esaustivo dei modi per individuare il riciclaggio di denaro o indicare tutti gli scenari in cui i Rappresentanti P3 dovrebbero essere sospettosi.

Tuttavia, i seguenti sono esempi di possibili "indicatori di sospetto" di attività di riciclaggio di denaro:

- (a) transazioni che non hanno uno scopo apparente e che non hanno un senso economico evidente;

P3 Politica antiriciclaggio

MFiles ID 240738

Versione al 25.1.2022



- (b) quando l'operazione richiesta dal cliente/partner commerciale, senza una ragionevole spiegazione, esula dalla gamma ordinaria di servizi normalmente richiesti o non rientra nell'esperienza di P3 in relazione a quel particolare cliente/partner commerciale;
- (c) quando il cliente/partner commerciale si rifiuta di fornire le informazioni richieste senza una ragionevole spiegazione;
- (d) operazioni di investimento insolite senza un motivo di lucro apparentemente riconoscibile;
- (e) Un cliente/partner commerciale si rifiuta di procedere con una transazione quando gli viene chiesta l'identificazione;
- (f) l'uso estensivo di conti, società o strutture offshore in circostanze in cui le esigenze del cliente/partner commerciale non supportano tali requisiti economici;
- (g) quando, senza una ragionevole spiegazione, l'entità o l'andamento delle transazioni non è in linea con gli schemi precedentemente emersi;
- (h) in cui i partner commerciali/clienti offrono pagamenti in contanti;
- (i) quando il cliente/partner commerciale non ha una presenza fisica nel paese in questione o quando gli affari devono essere conclusi in un paese con scarsa reputazione;
- (j) attività commerciali che contraddicono i valori fondamentali del marchio;
- (k) legami sospettosamente stretti con funzionari governativi, precedenti accuse di corruzione o comportamento non etico o mancanza di proporzionalità tra il lavoro proposto e i compensi;
- (l) intraprendere qualsiasi attività che possa portare a una violazione di questa Politica.

L'elenco sopra riportato non è esaustivo e i Rappresentanti P3 devono applicare il buon senso nel determinare se vi siano altre ragioni per cui P3 non debba utilizzare un potenziale partner o stipulare un contratto con esso.

- 5.3 I Rappresentanti di P3 sono tenuti a rispettare la presente Politica e, se ritenuto opportuno in base alle circostanze, a stipulare un accordo scritto con P3 che includa disposizioni standard contro il riciclaggio di denaro.

6. Divieti e requisiti

Le Persone P3 non devono praticare il riciclaggio di denaro. Le Persone P3 sono tenute e gli Appaltatori sono tenuti a rispettare tutti gli aspetti della presente Politica, compresi i divieti specifici e le linee guida qui espone, nonché tutte le leggi antiriciclaggio applicabili.

P3 Politica antiriciclaggio

MFiles ID 240738

Versione al 25.1.2022



7. Procedure di identificazione

- 7.1 P3 ha implementato le seguenti procedure quadro per prevenire il riciclaggio di denaro:
- (a) P3 nomina solo questi intermediari (compresi agenti di vendita, introduttori e altri consulenti di tipo lobbistico) e si avvale solo di partner commerciali che dimostrino in ogni momento integrità commerciale e che pratichino una condotta etica conforme agli standard attesi da P3 e a tutte le leggi e i regolamenti applicabili.
 - (b) La nomina di intermediari e l'assunzione di partner commerciali è soggetta alla Politica anticorruzione di P3 e alla Politica KYC di P3.
- 7.2 Le decisioni di non assumere un particolare partner commerciale o intermediario o di cessare di operare con loro per motivi legati alle politiche di governance etica di P3 devono essere prese dai membri del Team di gestione di P3.

8. Segnalazione di un problema

- 8.1 Se un **rappresentante di P3** è preoccupato o sospettoso di qualsiasi forma di attività illecita, è incoraggiato a **contattare il Group General Counsel e/o il Compliance Officer o a segnalarlo in conformità con la Politica di Whistleblowing di P3**.
- 8.2 Le segnalazioni vengono esaminate in prima istanza dal Group General Counsel, in consultazione con il responsabile dell'Internal Audit, e successivamente riferite alle persone competenti all'interno della P3 o all'esterno, a seconda dei casi.
- 8.3 Il Group General Counsel, in consultazione con il responsabile dell'Internal Audit, valuterà se è richiesta una segnalazione esterna nella giurisdizione pertinente e, se necessario, la comunicherà al responsabile governativo per la segnalazione del riciclaggio di denaro.

9. Violazioni di questa politica

- 9.1 **La violazione delle leggi vigenti può comportare per i singoli o per P3 multe e/o sanzioni civili e/o penali.** In caso di condanna, i singoli possono essere soggetti a detenzione e a P3 può essere preclusa la possibilità di partecipare a gare d'appalto con il governo e altre organizzazioni pubbliche in determinate giurisdizioni.
- 9.2 **P3 considera una violazione di questa politica come un reato grave.** Qualsiasi violazione comporterà un'azione disciplinare, fino al licenziamento in circostanze appropriate. Anche i rapporti commerciali con gli Appaltatori che violano questa Politica possono essere interrotti.
- 9.3 Le Persone P3 devono assicurarsi di conoscere il contenuto della presente Politica e di rispettarla in ogni momento.

10. Monitoraggio e revisione

10.1 Riservatezza

Le segnalazioni interne fatte dai Rappresentanti P3 sono mantenute riservate e vengono divulgate solo in conformità con la presente Politica e la legge applicabile. Le azioni successive

P3 Politica antiriciclaggio

MFiles ID 240738

Versione al 25.1.2022



sono inizialmente stabilite dal Group General Counsel e dal Responsabile dell'Internal Audit, che agiscono congiuntamente, caso per caso, ricorrendo, se necessario, a consulenze esterne.

10.2 Consigliere generale del Gruppo

- (a) Il Group General Counsel è direttamente responsabile della supervisione del programma antiriciclaggio ed è la persona a cui riferisce il P3 Compliance Officer.
- (b) Il Group General Counsel ha la responsabilità di garantire che vengano messi in atto sistemi e controlli appropriati a livello locale e che questa Politica venga effettivamente implementata.
- (c) È responsabilità del Group General Counsel rispondere in modo rapido ed efficace a qualsiasi violazione della presente Politica che venga portata alla sua attenzione, così come alle carenze della presente Politica identificate dal P3 Compliance Officer in sede di segnalazione al Group General Counsel.
- (d) Se un qualsiasi aspetto di questa Politica appare inadeguato a garantire la conformità locale con la normativa antiriciclaggio pertinente, verrà immediatamente segnalato al Team di gestione P3 con l'obiettivo di evidenziare la necessità di modifiche o miglioramenti a questa Politica.
- (e) Il Group General Counsel ha la responsabilità di garantire la valutazione della conformità locale a questa Politica e di concordare con il P3 Compliance Officer il programma di monitoraggio della conformità e i requisiti di formazione e rendicontazione da implementare a livello locale (nel rispetto degli standard minimi stabiliti da questa Politica su base globale).

10.3 Il reporting interno e l'attenta gestione delle informazioni divulgate consentono a P3 di raccogliere feedback sull'efficacia di questa Politica e sulla sua attuazione e di garantire che la sua adeguatezza ed efficacia rimangano ottimali.

11. Formazione e comunicazione

- 11.1 Le nuove persone P3 ricevono una formazione antiriciclaggio nell'ambito della loro formazione introduttiva.
- 11.2 Tutte le Persone P3 ricevono una formazione almeno annuale. L'entità e la natura della formazione relativa a una Persona P3 sono definite dalla sua linea di business o dal suo gruppo aziendale, in modo da riflettere i rischi che il dipendente deve affrontare in tale veste, nonché la natura delle sue responsabilità. Negli ambienti ad alto rischio, le Persone P3 ricevono una formazione adeguata per affrontare le potenziali situazioni in cui possono sorgere rischi di riciclaggio di denaro. Le sessioni di formazione completate vengono monitorate da P3.
- 11.3 I bollettini di sensibilizzazione e le comunicazioni analoghe che ricordano alle Persone P3 le loro responsabilità antiriciclaggio saranno comunicati alle Persone P3 almeno su base annuale.
- 11.4 L'approccio di P3 alla tolleranza zero nei confronti del riciclaggio di denaro viene comunicato a tutti i fornitori, appaltatori e partner commerciali all'inizio del rapporto d'affari di P3 con loro e, se del caso, in seguito.
- 11.5 Persone associate (come definito nell'Allegato 1) che sono nominate da P3 sono tenute a

P3 Politica antiriciclaggio

MFiles ID 240738

Versione al 25.1.2022



partecipare a un'adeguata formazione (che comprenderà come minimo la revisione della presente Politica) su richiesta e a stipulare un accordo scritto con P3 che includa disposizioni antiriciclaggio, a meno che il Compliance Officer di P3 e il Group General Counsel non siano convinti, dopo aver intrapreso un'adeguata due diligence, che la persona in questione disponga di proprie procedure adeguate.

Schema 1

Definizioni

"Persone associate"	indica un individuo o una società che agisce per conto di P3 o che comunque svolge servizi per conto di P3 a qualsiasi titolo. Un esempio tipico è rappresentato da un agente di vendita, un intermediario o un introduttore, ma possono essere inclusi anche consulenti, partner di joint venture e appaltatori il cui mandato prevede di rappresentare attivamente e/o di stare "nei panni" di P3.
"Consigliere generale del Gruppo"	si intende la persona indicata come tale sulla pagina web di P3 e/o comunicata internamente alle Persone di P3.
"P3"	indica P3 Group S.à r.l. e ciascuna delle sue società controllate e partecipate (per evitare dubbi in qualsiasi giurisdizione).
"Responsabile della conformità P3"	indica la persona responsabile delle questioni di conformità comunicate internamente alle Persone P3
"Team di gestione P3"	indica il Management Team di P3, come di volta in volta costituito.
"Persone P3"	tutti gli individui che lavorano a tutti i livelli e gradi all'interno di P3, indipendentemente dal motivo giuridico del loro impegno con P3.



Anti-Money Laundering Policy

Responsible manager	Katie Schoultz, Group General Counsel
Sign off	
Valid from	1.1.2017
Updated	30.4.2021; 25.1.2022
Validity	Unlimited unless otherwise updated or replaced

Table of contents

1.	Policy Statement	11
2.	Effect of this policy.....	11
3.	Responsibility for this Policy	11
4.	Responsibilities of P3 Representatives	11
5.	Money laundering activities	12
6.	Prohibitions and Requirements	13
7.	Identification Procedures.....	13
8.	Raising a Concern.....	14
9.	Violations of this Policy.....	14
10.	Monitoring and Review.....	14
11.	Training and Communication.....	15
	Schedule 1	16

1. Policy Statement

- 1.1 It is the policy of P3 Logistic Parks group ("**P3**") to conduct all of its business in an honest and ethical manner. P3 is committed to acting professionally, fairly and with integrity in all its operations, business dealings and relationships worldwide and to implementing and enforcing effective systems to demonstrate its zero-tolerance and the importance it attaches to preventing money laundering.
- 1.2 P3 complies with all applicable multi-jurisdictional laws and regulations related to the prevention of money laundering and all relevant local anti-money laundering regulations in the countries i where it operates.
- 1.3 This Anti-Money Laundering Policy (the "**Policy**") sets out the responsibilities of P3, as well as those of its employees, officers and business partners, in observing and upholding its position against money laundering. It also provides information and guidance on how to recognize and deal with cases of money laundering.
- 1.4 Capitalized terms used in this Policy are either defined directly or in Schedule 1 to this Policy.

2. Effect of this policy

- 2.1 This Policy applies to all individuals working at all levels and grades within P3 notwithstanding the legal basis of their engagement with P3 ("**P3 Persons**").
- 2.2 This Policy also applies, to the extent reasonable and feasible, to P3 business partners and their subsidiaries and branches worldwide, as well as any other person or entity associated with P3, wherever they are located ("**Contractors**"; Contractors and P3 Persons also collectively referred to as "**P3 Representatives**").

3. Responsibility for this Policy

- 3.1 The P3 Management Team has overall responsibility for ensuring that this Policy complies with P3's legal and ethical obligations, and that everyone under P3's control complies with it; administrative responsibility is delegated to Group General Counsel and the P3 Compliance Officer.
- 3.2 The Group General Counsel has responsibility for advising P3 Persons on anti-money laundering issues.
- 3.3 P3 Compliance Officer has primary and day-to-day responsibility for implementing this Policy, for monitoring its use and effectiveness, and for dealing with any queries regarding its interpretation.
- 3.4 P3 managers at all levels are responsible for ensuring that the individuals reporting to them are made aware of and understand this Policy and are given adequate and regular training as organized and provided by the P3 Compliance Officer.

4. Responsibilities of P3 Representatives

- 4.1 P3 Representatives – meaning P3 Persons and Contractors - are obliged to read, understand and comply with this Policy.



- 4.2 The prevention, detection and reporting of money laundering is the responsibility of all P3 Representatives. P3 Representatives are required to avoid any activity that might lead to or imply a breach of this Policy.
- 4.3 P3 Persons are obliged to report any transaction, no matter how seemingly insignificant, that might give rise to a violation of this Policy and/or any applicable Anti-Money Laundering Laws immediately to the Group General Counsel and/or P3 Compliance Officer.
- 4.4 P3 Contractors are expected to report promptly in a confidential manner to any P3 Person, if they suspect that a violation of the law or this Policy has occurred or is about to occur or if they become aware of suspicious, risky or money-laundering conduct and the P3 Person is then obliged to report the same to the Group General Counsel and/or P3 Compliance Officer.
- 4.5 P3 strives to encourage openness and supports anyone who raises genuine concerns in good faith under this Policy, even if they turn out to be mistaken.
- 4.6 P3 is committed to ensuring that no one suffers any detrimental treatment as a result of their good faith reporting of their suspicion under this Policy. If anyone believes they have suffered such treatment, they should inform the Group General Counsel and/or P3 Compliance Officer immediately.
- 4.7 Any P3 Person who breaches this Policy will face disciplinary action, which could result in dismissal for gross misconduct. P3 reserves the right to terminate its contractual relationship with any P3 Person or Contractor who breaches this Policy.
- 4.8 P3 Representatives are invited to comment on this Policy and suggest ways in which it might be improved. Comments, suggestions and queries should be addressed to the P3 Compliance Officer.

5. Money laundering activities

- 5.1 Money laundering is generally used to describe the **activities of organized criminals converting the proceeds of crime into legitimate activities, thus hiding their true sources.**
- 5.2 It is not possible to provide an exhaustive list of the ways to spot money laundering or state every scenario in which P3 Representatives should be suspicious.

However, the following are examples of possible “indicators of suspicion” for money laundering activity:

- (a) transactions which have no apparent purpose and which make no obvious economic sense;
- (b) where the transaction being requested by the client/business partner, without reasonable explanation, is out of the ordinary range of services normally requested or is outside the experience of P3 in relation to the particular client/business partner;
- (c) where the client/business partner refuses to provide the information requested without reasonable explanation;
- (d) unusual investment transactions without an apparently discernible profitable motive;

- (e) A client/business partner refuses to proceed with a transaction when asked for identification;
- (f) the extensive use of offshore accounts, companies or structures in circumstances where the client's/business partner's needs do not support such economic requirements;
- (g) where, without reasonable explanation, the size or pattern of transactions is out of line with any pattern that has previously emerged;
- (h) where cash payment been offered by the business partners/clients;
- (i) where the client/business partner has no physical presence in the relevant country or where business is to be transacted in a country with a poor reputation record;
- (j) business activities that contradict core brand values;
- (k) suspiciously close ties to government officials, previous allegations of corruption or unethical behavior or a lack of proportionality between the proposed work and fees;
- (l) engage in any activity that might lead to a breach of this Policy.

The list above is not exhaustive and P3 Representatives should apply common sense in determining whether there may be other reasons for P3 not to use a potential partner or enter into any contract with them.

- 5.3 P3 Representatives are expected to comply with this Policy and, if deemed appropriate in the circumstances, to enter into a written agreement with P3 that includes standard anti-money laundering provisions.

6. Prohibitions and Requirements

P3 Persons shall not engage in money laundering. P3 Persons are obliged, and Contractors are expected to comply with all aspects of this Policy, including the specific prohibitions and guidelines set out here as well as all applicable anti-money laundering laws.

7. Identification Procedures

- 7.1 P3 has implemented the following framework procedures to prevent money laundering:

- (a) P3 appoints only these intermediaries (including sales agents, introducers and other lobbying-type consultants) and engages only those business partners who demonstrate business integrity at all times and who practice ethical conduct which meets the standards expected by P3 and all applicable laws and regulations.
- (b) The appointment of intermediaries and the engagement of business partners is subject to P3's [Anti-Bribery & Corruption Policy](#) and [P3's KYC Policy](#).

- 7.2 Decisions not to engage a particular business partner or intermediary or to cease to do business with them for reason related to P3's ethical governance policies should be taken by members of the P3 Management Team.

8. Raising a Concern

- 8.1 If a **P3 Representative** is concerned about or suspicious of any form of unlawful activity, they are encouraged to **contact the Group General Counsel and/or Compliance Officer or report it in accordance with P3's Whistleblowing Policy**.
- 8.2 Reports made are investigated by the Group General Counsel, in consultation with the Head of Internal Audit, in the first instance, and later referred to the appropriate persons within P3 or externally as appropriate.
- 8.3 The Group General Counsel, in consultation with the Head of Internal Audit, shall consider whether external reporting is required in the relevant jurisdiction and, where necessary, notify to the governmental money laundering reporting officer.

9. Violations of this Policy

- 9.1 **The violation of applicable laws may result in individuals or P3 receiving civil and/or criminal fines and/or punishment.** If convicted, individuals may be subject to imprisonment and P3 may be barred from bidding for contracts with government and other public organisations in certain jurisdictions.
- 9.2 **P3 considers a breach of this Policy as a serious offence.** Any violation will result in disciplinary action, up to and including dismissal in appropriate circumstances. Business relationships with Contractors who violate this Policy may also be terminated.
- 9.3 P3 Persons shall ensure that they are familiar with the content of this Policy and shall adhere to it at all times.

10. Monitoring and Review

10.1 Confidentiality

Internal reports made by P3 Representatives are kept confidential and are disclosed only in accordance with this Policy and applicable law. Follow-up action is initially determined by the Group General Counsel and the Head of Internal Audit, acting together, on a case by case basis, using external advice, if necessary.

10.2 Group General Counsel

- (a) The Group General Counsel is directly accountable for the oversight of the anti-money laundering program and is the person to whom the P3 Compliance Officer reports.
- (b) The Group General Counsel is responsible for ensuring that appropriate systems and controls are put in place locally and that this Policy is effectively implemented.
- (c) It is the responsibility of the Group General Counsel to respond swiftly and effectively to any breach of this Policy that is brought to his/her attention, as well as shortcomings in this Policy identified by the P3 Compliance Officer when reporting to the Group General Counsel.
- (d) If any aspect of this Policy appears to be inadequate to ensure local compliance with relevant anti-money laundering law, it will be escalated immediately to the P3 Management Team with a view to highlighting the need for changes to or

enhancement of this Policy.

- (e) The Group General Counsel is responsible for ensuring the assessment of local compliance with this Policy and for agreeing with the P3 Compliance Officer on the compliance monitoring program and training and reporting requirements which should be implemented locally (subject to the minimum standards set by this Policy on a global basis).

10.3 Internal reporting and careful management of disclosed information enables P3 to gather feedback on the effectiveness of this Policy and its implementation and to ensure that its adequacy and effectiveness remain optimal.

11. Training and Communication

11.1 New P3 Persons receive anti-money laundering training as part of their induction training.

11.2 All P3 Persons receive training at least on an annual basis. The extent and nature of the training relevant to a P3 Person is defined by his/her line of business or corporate group to reflect the risks facing the employee in that capacity, as well as the nature of their responsibilities. In high risk environments, P3 Persons receive appropriate training to deal with potential situations where risks of money laundering may arise. Completed training sessions are tracked by P3.

11.3 Awareness bulletins and comparable communications reminding P3 Persons of their anti-money laundering responsibilities will be communicated to P3 Persons at least on an annual basis.

11.4 P3's zero-tolerance approach to money laundering is communicated to all suppliers, contractors and business partners at the outset of P3's business relationship with them, and as appropriate thereafter.

11.5 Associated Persons (as defined in Schedule 1) who are appointed by P3 are expected to participate in appropriate training (which will at a minimum include reviewing this Policy) upon request and to enter into a written agreement with P3 that includes anti-money laundering provisions, unless the P3 Compliance Officer and Group General Counsel are satisfied, having undertaken appropriate due diligence, that the relevant person has its own appropriate procedures.

Schedule 1

Definitions

“Associated Persons”	means an individual or company that acts on behalf of P3 or otherwise performs any services for or on behalf of P3 in any capacity whatsoever. A typical example is a sales agent, intermediary or introducer, but it can also include advisers, consultants, joint venture partners and contractors whose mandate involves actively representing and/or standing “in the shoes of” P3.
“Group General Counsel”	means the person mentioned on P3 web page as such and/or communicated to P3 Persons internally.
“P3”	means P3 Group S.à r.l. and each of its subsidiaries and subsidiary undertakings (for the avoidance of doubt in any jurisdiction).
“P3 Compliance Officer”	means the person responsible for compliance matters communicated to P3 Persons internally
“P3 Management Team”	means Management Team of P3, as constituted from time to time.
“P3 Persons”	all individuals working at all levels and grades within P3 notwithstanding legal ground of their engagement with P3.